

GLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE TPE 10/11

domenica 10 ottobre 2010 – Teatro Vittoria

FUORI ABBONAMENTO

lunedì 11 e martedì 12 ottobre 2010 – MAO Museo d'Arte Orientale

ATTI SINTETICI (AS) - Officine Sintetiche Live Act

sezione della XVII ed. del Festival Internazionale Il Sacro attraverso l'ordinario

sezione a cura di Vanessa Vozzo

consulenza artistica Antonio Pizzo, Tatiana Mazali

FESTIVAL INTERNAZIONALE IL SACRO ATTRAVERSO L'ORDINARIO

in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Atti sintetici è una delle sezioni della XVII ed. del Festival Internazionale Il Sacro attraverso l'ordinario. L'iniziativa, a cura di Vanessa Vozzo, è dedicata alle nuove tecnologie digitali interattive applicate alle arti performative e si realizza in collaborazione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa.

da venerdì 15 a domenica 17 ottobre 2010

BRACHETTI, CIAK SI GIRA!

di e con Arturo Brachetti

regia Serge Denoncourt

distribuzione italiana Murciano iniziative

JUST POUR RIRE PARIS

Dopo alcuni anni di assenza come tuttosolista del suo spettacolo, Brachetti ritorna nel ruolo di mattatore in un One Man Show che racchiude il meglio del suo repertorio, per creare uno show dal divertimento mitragliante di sorprese, come già nel *Uomo dai 1000 volti*, e in *Change*, lo spettacolo che è stato in cartellone a Londra per 3 mesi. La nuova tournée *Ciak si gira!* in cartellone dalla prossima stagione teatrale 10/11 parte dall'Italia, si trasferisce in dicembre e gennaio a Parigi al teatro Folies Bergere, dove il pubblico francese lo sta aspettando con grande impazienza e tornerà nei teatri italiani nei primi mesi del 2011 per proseguire poi nuovamente in Europa. *Ciak si gira!*: frase magica che evoca il momento in cui l'artefice del cinema crea il sogno, è il titolo con il quale l'artefice Brachetti ci porta in un sorprendente viaggio nell'universo cinema. In una serie di numeri, momenti teatrali ed evocativi, con una nuova ambientazione scenografica, Arturo rivive il suo amore per la settima arte e cerca di riportare la meraviglia degli effetti speciali e delle magie del cinema in uno spettacolo dal vivo dove vola, sparisce si trasforma da solo in una sessantina di personaggi. Lo spettacolo ha inizio con un enorme televisore in cui Arturo interpreta, con cambi fulminei di costume, i personaggi che popolavano i film del pomeriggio TV, quelli che tutti noi abbiamo visto e amato fin da piccoli: Zorro, Mary Poppins, Maciste, Crudelia De Mon, cowboys, corsari e avventurieri. Arturo, ricordandosi di quando ancora adolescente al museo del cinema fu catturato dalla sezione Horror, improvvisamente crea, dal vivo, un divertentissimo

delirio di incontri, dove il prete esorcista si trova faccia a faccia con Nosferatu, servito dal becchino di turno. Il mostro di Halloween, dopo aver fatto a pezzi la bimba indemoniata, perde letteralmente la testa per un fantasma birichino... Brachetti racconta e fa rivivere con trasformazioni e cambi di truccatura lampo, tutti i personaggi più famosi, quelli che lo impressionarono molto fin dalle sue primissime uscite al cinema: da Baby Jane ai musicals... , ma anche la storia di Lon Chaney che, chiamato anche lui l'uomo dai 1000 volti, fu il pioniere dei trucchi facciali di personaggi diventati icone, come il fantasma dell'opera, Quasimodo e Fu-Manchu. Nello spettacolo si alternano anche momenti più intimi, in cui Arturo crea le sue ombre cinesi, immaginandole come il più antico cartone animato del mondo, oppure si cimenta con il cappello del nonno con il quale si trasformava, da piccolo in decine di personaggi, ed offre al pubblico un numero di fantasia dove "con nulla si fa tutto". L'evocazione del mondo di Fellini chiude la prima parte dello spettacolo, come massimo connubio tra invenzione scenica e evocazione onirica. Questo pezzo teatrale era già uno di momenti più toccanti e visualmente inventivi in precedenti show di Brachetti. La seconda parte dello spettacolo è quasi interamente dedicata ai grandi film hollywoodiani con una parata di personaggi da fare invidia a una cineteca: Charlie Chaplin, Gene Kelly, King Kong, Liza Minnelli, Gollum, Harry Potter, Carmen Miranda, E.T., Darth Vader, e molti, molti altri, in uno zapping cinematografico esilarante e sorprendente che regala emozioni e sogni di cui noi in fondo abbiamo sempre bisogno, ma che facciamo fatica a rivivere nella vita reale.

da venerdì 22 a domenica 24 ottobre 2010

TEATRO EUROPEO

DETTE D'AMOUR

Un impromptu à Venise

di Eugène Iurif

regia Beppe Navello

con Xavier Berlioz, Lorenzo Charoy, Maria Alberta Navello, Karelle Prugnaud

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

in collaborazione con FACE À FACE, FONDATION NOUVEAUX MÉCÈNES, ALLIANCE FRANÇAISE

sostenuto da Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Francia ALCOTRA 2007-2013

Progetto "Gli Scavalcamontagne" / Fondazione Teatro Piemonte Europa - Théâtre la Passerelle di Gap

Nel 2007 la Biennale Teatro di Venezia ha chiesto a Beppe Navello una creazione teatrale ispirata all'opera di Goldoni che sapesse parlare alla nostra contemporaneità: Navello ha coinvolto Eugène Iurif, uno dei drammaturghi francesi più apprezzati di questi ultimi anni. Una prima stesura del testo in forma di studio è stata presentata nel luglio 2007 all'Arsenale di Venezia, per poi debuttare in prima nazionale al festival Teatro a Corte 2010.

Un autore di teatro deve scrivere un testo tratto da una delle due opere francesi di Goldoni, *Le bourru bienfaisant*. Da questo pretesto celebrativo, Iurif è partito per scrivere un'opera irriverente e provocatoria che di goldoniano nel senso tradizionale della parola non ha nulla: due attrici e un attore regista, in prova, attendono invano che il loro autore consegni finalmente il testo per mettere in scena un atteso spettacolo sul *Bourru bienfaisant*; ma l'autore sfugge, cambia continuamente idea, farnetica di nuove poetiche da sperimentare, consegna sporadicamente abbozzi di scene e frammenti slegati di scrittura, confondendo vita privata e progetto creativo. E così, sul palcoscenico vuoto, si sviluppa un gioco tenero e divertente guidato da una messa in scena che finge di non esserci.

sabato 30 e domenica 31 ottobre 2010

CLASSICI / FUORI ABBONAMENTO

I DEMONI

da Fëdor Michailovič Dostoevskij

adattamento originale e regia Peter Stein

con Andrea Nicolini, Elia Schilton, Maddalena Crippa, Maria Grazia Mandruzzato, Ivan Alovisio, Alessandro Averone, Rosario Lisma, Fausto Russo Alesi, Irene Vecchio, Franca Penone, Pia Lanciotti, Franco Ravera, Paolo Mazzarelli, Paola Benocci, Graziano Piazza, Giovanni Visentin, Carlo Bellamio, Fulvio Pepe, Luca Iervolino, Riccardo Ripani, Armando de Cecon, Matteo Romoli, Peter Stein, Nanni Tormen, Federica Stefanelli, Antonia Renzella

al pianoforte Arturo Anecchino, Giovanni Vitaletti, Massimiliano Gagliardi

TIEFFE TEATRO MILANO e WALLENSTEIN BETRIEBS-GMBH BERLIN

in collaborazione con NAPOLI TEATRO FESTIVAL

12 ore di spettacolo, quasi 30 attori in scena, 950 pagine di un romanzo miliare della modernità: sono questi alcuni dei numeri dell'impresa che Peter Stein ha messo caparbiamente a segno con *demoni* di Fëdor Dostoevskij, presentato a maggio 2009 in Umbria, nell'antico borgo di San Pancrazio, in forma di workshop. Una realizzazione unica che il grande regista ha fortemente voluto: portare in scena, con una recitazione più simile a quella cinematografica, quasi integralmente la storia del capolavoro di Dostoevskij, rivedendo totalmente il rapporto con il pubblico che, nella giornata di "vita insieme all'opera", ne diventa quasi partecipe e non solo osservatore. E così diventano anche più familiari, più facili da riconoscere dentro di noi, quei *Demoni* con cui Dostoevskij indicava le malattie di una generazione di cui siamo i figli. Peter Stein ha deciso di continuare il percorso intrapreso, cui si è intanto affiancata la produzione di Tieffe Teatro Milano, e iniziare un'importante tournée italiana e mondiale, che vedrà la presenza del kolossal teatrale nei maggiori festival internazionali, tra cui il Lincoln Center Festival di New York, l'Hollandfestival di Amsterdam, il Festival di Atene, il Wiener Festwochen di Vienna, il Festival d'Automne di Parigi, il Ravenna Festival e il Napoli Teatro Festival.

da giovedì 4 a domenica 7 novembre 2010

TEMPI MODERNI

UNA PICCOLA TRIBÙ CORSARA

soggetto e regia Paolo Stratta

drammaturgia Paolo Stratta e Valerio Callieri

coreografia Michela Pozzo

con Nicola Bruni, Victor De Abreu Oliveira, Mario Militano, Valentina Giolo, Cecilia Fumanelli

CIRKO VERTIGO in coproduzione con FESTIVAL MIRABILIA DI FOSSANO, FESTIVAL INTERNAZIONALE SUL FILO DEL CIRCO – ASSOCIAZIONE QANAT ARTE E SPETTACOLO – CASA DEL CIRCO DI GRUGLIASCO – KINÉMA COMITATO ITALIA 150 – REGIONE PIEMONTE

Nel 2011 si celebrano i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Il circo contemporaneo, sintesi delle arti popolari, rappresenta il mezzo di espressione più opportuno per affrontare la complessità storica e culturale con leggerezza, per consentire una visione trasversale che ribalta la consuetudine dei punti di vista.

L'evento sociale itinerante che si ferma nelle piazze cittadine e respira le evoluzioni della nostra società si mescola alle persone che la animano e si prende la responsabilità di restituirne in maniera magica il mondo. La nostra tribù corsara mette in scena le specialità artistiche circensi, le

emozioni e gli archetipi di un'intera nazione. La *roue cyr* diviene girone infernale dantesco e carro di Dulcamara sulle arie di Donizetti, il coro e il canto a cappella fanno da contrappunto ad arditi equilibri, acrobazie, contorsioni e danze aeree sulle note di Nino Rota, dell'opera lirica e della musica popolare italiana. La tribù corsara di cinque personaggi scuote le fondamenta sopra le quali si costruisce il carattere nazionale.

da mercoledì 10 a domenica 14 novembre 2010

CLASSICI

VIAGGIO AL TERMINE DELLA NOTTE

di Louis-Ferdinand Céline

regia e interpretazione Elio Germano

musiche dal vivo Teho Teardo

violoncello Martina Bertoni

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

in collaborazione con ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA90

Elio Germano, recentemente laureato a Cannes come migliore attore per il film di Daniele Lucchetti *La Nosta Vita*, legge il capolavoro di Louis-Ferdinand Céline con la musica dal vivo di Teho Teardo, accompagnata al violoncello da Martina Bertoni. Avvalendosi della straordinaria sensibilità interpretativa di Elio Germano, tra gli attori italiani più apprezzati e originali del momento, Teardo ripercorre musicalmente alcuni frammenti del *Viaggio al termine della notte* di Céline, restituendo in una partitura inedita la disperazione grottesca di questo capolavoro di scrittura che ritrova nuove possibilità espressive nella combinazione di archi, chitarra ed elettronica.

da giovedì 18 a domenica 21 novembre 2010

TEMPI MODERNI

A CORPO MORTO

di e con Vittorio Franceschi

regia Marco Sciaccaluga

TEATRO STABILE DI GENOVA

Scritto per un coro dal quale si staccano, uno dopo l'altro, cinque personaggi monologanti di fronte al corpo morto di una persona cara, *A corpo morto* è diventato, nell'idea di regia di Marco Sciaccaluga, uno spettacolo per un attore solista, Vittorio Franceschi, che indossando le maschere in tessuto appositamente create dallo svizzero Werner Strub (il più apprezzato mascheraio del teatro occidentale), dà vita a tutti e cinque i personaggi. Nascono così cinque riflessioni sull'esistenza umana, cinque ultimi omaggi fatti a una persona cara da esseri appartenenti a una realtà quotidiana: un ragazzo si rivolge alla compagna sempre amata in silenzio, una moglie al marito con cui ha vissuto tutta la vita, un padre al figlio, una figlia alla madre e un barbone a un compagno di strada. Finiscono col congiungersi in un comune sentiero, portando sul palcoscenico uno spettacolo che parla con leggerezza e con affettuosa partecipazione del dolore universale di fronte alla morte, ma testimonia anche tutta la gioia della vita.

martedì 23 novembre 2010

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

IMPROD@NCE | The Big Void

coreografia e interpretazione Gregor Metzger

computer e drum-machine Ramon Orza

chitarra, basso e computer Simon Grab

MUSICA90 con il sostegno di COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Secondo appuntamento, il primo al Teatro Astra, della rassegna Improd@nce, che vede coinvolti artisti di fama internazionale in spettacoli basati sull'improvvisazione. Coreografo e ballerino svizzero che sin dall'inizio della sua carriera ha collaborato con diverse realtà europee, Metzger cura uno spettacolo in cui danza e musica elettronica si fondono in una unica performance.

da giovedì 25 a domenica 28 novembre 2010

CLASSICI

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

traduzione di Angelo Dall'Agia

regia Marco Bernardi

con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani, Carlo Simoni

TEATRO STABILE DI BOLZANO

Il malato immaginario è l'ultimo grande capolavoro comico di Molière. Una farsa all'antica, colma di eccellenti spunti comici, in cui però alcuni strani elementi di verosimiglianza permettono di ipotizzare un certo mondo concreto. La farsa è quella che Molière, primo attore del re, uomo di mestiere, ha ideato e scritto per il divertimento e per la digestione del suo sovrano; la visione del mondo (che mai il poeta riesce a nascondere, neppure nell'opera di più disincantato mestiere) è quella di un uomo che ha smarrito nelle delusioni della vita la fiducia in se stesso e nei propri simili, e la stessa voglia di vivere. L'inconciliabilità, o forse meglio l'antinomia non risolta tra questi due opposti elementi fa del testo un'opera di straordinaria ricchezza d'aspetti e un lancinante documento della condizione interiore di Molière nel suo ultimo anno di vita.

da giovedì 2 a domenica 5 dicembre 2010

CLASSICI

L'AMANTE

Una tragicommedia

da Harold Pinter

traduzione di Alessandra Serra

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci, Marco Sgrosso

CTB TEATRO STABILE DI BRESCIA in collaborazione con LE BELLE BANDIERE

con il sostegno del COMUNE DI RUSSI

Dopo aver affrontato testi classici di un passato anche recente nell'intento di riscoprirli e riscriverli al presente, Elena Bucci e Marco Sgrosso mettono ora in scena un grande drammaturgo

contemporaneo, qual è il premio Nobel Harold Pinter, spietato rivelatore di vuote convenzioni e di confortanti assurdità, mascherate da quieta e ragionevole normalità.

Una coppia, ribaltando il mito di Anfitrione e Giove, gioca al suo interno tutti i ruoli, ammettendo la possibilità, a tratti disorientante, della compresenza di molte identità in ognuno di noi. Affrontando questo testo, apparentemente semplice, ma che coniuga lo stile del teatro, del radiodramma e del cinema, offrendo tagli ironici, tragici e talvolta commoventi, lo spettacolo ricerca le radici del mistero dell'attrazione e del tentativo di costruzione di un legame possibile tra menzogne e verità.

giovedì 9 dicembre 2010

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

IMPROD@NCE | Tabi

con Alessio Silvestrin, Daniel Oberegger, Hauschka (pianoforte)

MUSICA90 con il sostegno di COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Alessio Silvestrin è un coreografo e ballerino italiano di fama internazionale, ha lavorato in Europa, in Sud America, negli Stati Uniti e in Giappone. Il suo spettacolo sarà accompagnato dalla musica di Hauschka, pianista e compositore tedesco che da anni porta avanti una personale ricerca sulle possibilità della musica eseguita con il piano preparato (un piano modificato per ottenere particolari tipi di suoni)

da venerdì 14 a domenica 16 gennaio 2011

TEMPI MODERNI

STRANI-IERI

ideazione e regia Simone Schinocca

drammaturgia Simone Schinocca e Livio Taddeo

musiche Pappazzum

TEDACÀ in coproduzione con LA TELA DI ARACNE

con il contributo di REGIONE PIEMONTE in collaborazione con FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO/SISTEMA TEATRO TORINO, FONDAZIONE CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE

Tra il 1957 e il 1967 milioni di contadini del sud Italia abbandonano le campagne per recarsi nelle grandi città del nord. Torino è una delle mete privilegiate di questa ondata di immigrazione: la città ne viene completamente stravolta, trasformata. *STRANI-IERI* narra questa storia attraverso la voce dei principali protagonisti, gli immigrati. Dalla scelta della partenza, il viaggio sull'ancora esistente "treno del sole", l'arrivo, l'ambientazione, il lavoro, la fabbrica, la casa, il primo ritorno a casa, le prospettive future.

da venerdì 21 a domenica 23 gennaio 2011

TEMPI MODERNI

DONNE INFORMATE SUI FATTI

di Carlo Fruttero

con Romina Mondello, Daniela Poggi, Patrizia Zappa Mulas

e con Tiziana Catalano, Maria Alberta Navello, Luisella Tamietto, Erika Urban

regia di Beppe Navello

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA, IL CONTATO/TEATRO GIACOSA DI IVREA

L'ultimo romanzo di Carlo Fruttero raggiunge una sorta di sintesi essenziale: otto sguardi di donne puntati su un fatto di cronaca nera, otto personaggi diversi per età, per cultura, per provenienza sociale dicono la loro riguardo all'assassinio di una bella rumena che è riuscita a sposare un banchiere. Lo scrittore sembra non raccontare neanche più, lascia che i personaggi prendano corpo dalle loro stesse parole, si materializzino a poco a poco nella storia, parlando. Lui, il Poeta (così lo avrebbe chiamato Pirandello) sembra starsene in disparte con sorniona ritrosia. Ma le donne informate parlano per conto di lui, petulanti e verbose, precise e colorite nel linguaggio che ciascuna di esse a poco a poco si conquista: e a poco a poco, negli occhi del lettore, si forma un'immagine fisica, un'idea di costume, di gesticolazione, una dimensione corporea grassa o esile o alta; o più o meno elegante, più o meno simpatica. D'improvviso, quasi senza accorgersene, ci si rende conto di essere in teatro, in una interrelazione drammatica di altissima qualità.

sabato 29 e domenica 30 gennaio 2011

TEMPI MODERNI

DER AUGENBLICK DORT

Quell'attimo lì

di Tecnologia Filosofica e Michele di Mauro

regia Michele Di Mauro

con Stefano Botti, Francesca Brizzolara, Viridiana Casali, Francesca Cinalli, Renato Cravero, Riccardo Maffiotti, Aldo Torta, Elena Valente

TECNOLOGIA FILOSOFICA con il contributo di Regione Piemonte, in collaborazione con Sistema Teatro Torino e Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte

coproduzione FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI, THEATRE DURANCE, MORENICA/CANTIERE CANAVESANO in collaborazione con AMAT

spettacolo presentato in collaborazione con FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Dall'incontro artistico fra la compagnia Tecnologia Filosofica e la curiosità inesauribile di Michele Di Mauro, *Der Augenblick dort* nasce dall'attivazione di un cantiere teatrale ispirato dagli spunti universali offerti dal mito senza tempo di Orfeo ed Euridice. Il cantiere esplora il buio degli inferi contemporanei: Orfeo, per poter rivedere Euridice, decide di sfidare l'ineluttabilità del destino e gli dei stessi, affrontando la discesa agli inferi. Una volta raggiunta la sua amata, sa che per poterla riportare tra i vivi c'è una sola condizione: non si deve voltare. *Der Augenblick dort* tratta di quell'attimo lì, cioè proprio di quell'attimo in cui, impazienti, cediamo alla tentazione e decidiamo di voltarci indietro, sapendo di rischiare tutto. Un lavoro sulla fiducia e sul significato che oggi assume nelle nostre società abitate da tanti moderni Orfeo, in bilico tra spirito e materia.

venerdì 4 e sabato 5 febbraio 2011

TEATRO EUROPEO / PALCOSCENICO DANZA

APPRIS PAR CORPS

ideazione Arnaud Anckaert, Frédéric Arsenault, Alexandre Fray

acrobati-danzatori Frédéric Arsenault, Alexandre Fray

direzione di scena Arnaud Anckaert

disegno luci, scenografia Frantz Loustalot

sound design Hervé Herrero

coreografia Mathilde Van Volsem

costumi Flora Loyau

manager Peggy Donck

UN LOUP POUR L'HOMME con LES MIGRATEURS / ASSOCIES POUR LES ARTS DU CIRQUE - ALSACE; EQUINOXE, SCENE NATIONALE DE CHATEAUROUX ; CULTURE COMMUNE, SCENE NATIONALE DU BASSIN MINIER DU PAS DE CALAIS sostenuto da JEUNES TALENTS CIRQUE 2006, DEFI JEUNES / PAS-DE-CALAIS, L'ESPACE PERIPHERIQUE IN PARIS, SUBSISTANCES DE LYON, LA TOHU CITE DES ARTS DU CIRQUE DE MONTREAL uno speciale ringraziamento a L'ECOLE DE CIRQUE DE LOMME, IL THEATRE DU PRATO DE LILLE, L'ESPACE RONNY COUTTEURE DE GRENAY, LA CONDITION PUBLIQUE DE ROUBAIX, LA CIE HVDZ ET LE TEMPLE DE BRUAY-LA-BUISSIERE

Creato e interpretato da due acrobati-danzatori, *Appris par corps* nasce da una lunga ricerca sulla tecnica acrobatica. La pièce mette in scena una relazione fuori dal comune, tra un *porteur* e il suo *voltigeur*. Al tempo stesso fratelli e avversari, i due uomini si fronteggiano fisicamente, in un corpo a corpo che oscilla tra dolcezza e violenza, tra la volontà di fondersi nell'altro e la tentazione di sfuggire a un legame inscindibile, quasi gemellare. Il virtuosismo acrobatico dei due artisti raggiunge livelli tecnici straordinari e genera immagini e combinazioni inattese e del tutto nuove. In una scenografia minimalista, in cui il solo orizzonte è l'altro, sostenuti sobriamente dalle luci e dal suono, i due interpreti ci svelano, semplicemente, la complessità di una relazione umana.

venerdì 11 e sabato 12 febbraio 2011

CLASSICI

ROMEO & GIULIETTA

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

da William Shakespeare

drammaturgia e regia Leo Muscato

con Ruggero Dondi, Salvatore Landolina, Ernesto Mahieux, Pierfrancesco Loche, Marco Gobetti,

Giordano Mancioffi, Dario Buccino

LEART-TEATRO

I veri protagonisti dello spettacolo non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare *La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo*. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro sono intenzionati a raccontarla osservando il più autentico spirito elisabettiano: sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili! Succede però un miracolo: nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa e in un modo o nell'altro, questi comici riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti; anche se a farlo sono degli uomini che giovani non lo sono più da tanto tempo. E riescono pure a far commuovere. Forse perché dalla loro goffaggine

traspare una *verità* che insinua un forte dubbio: quello che, in questa storia, più di chiunque altro, siano proprio loro quelli *Nati sotto contraria stella*.

venerdì 18 e sabato 19 febbraio 2011

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

HYMNS OF OBLIVION

di Larsen e William Basinski

con Baby Dee, Fabrizio Palombo, Julia Kent, Marco "il Bue" Schiavo, Paolo Dellapiana, Roberto Maria Clemente, William Basinski

opening act Baby Dee & Little Annie

MUSICA90

Nella tradizione di William Basinski di riscoperta del proprio passato, consumato e rivisto dal presente, *Hymns Of Oblivion* è un ciclo di canzoni (1990 circa) rimasto fino ad ora negli archivi e nella memoria del compositore/musicista texano, che si manifesta pubblicamente con nuova forma ed arrangiamenti grazie all'incontro con Larsen in un concerto (e successiva uscita discografica ufficiale) fortemente caratterizzato oltre che dall'approccio musicale obliquo della band torinese, dal ruolo di Basinski come cantante, e dai visuals di James Elaine ed un uso teatrale delle luci. Per *Hymns Of Oblivion* Larsen si presenta con una line up allargata che include Julia Kent (Antony and The Johnsons, Blind Cave Salamander) al violoncello, Baby Dee al piano e James Stewart (Xiu Xiu) alla chitarra.

La serata verrà inoltre aperta dall'inedito duo Baby Dee e Little Annie (a.k.a. Annie Anxiety Bandez, già voce dei Larsen per il loro ultimo lavoro in studio *La Fever Lit*) che presenteranno in anteprima brani frutto della loro collaborazione.

da giovedì 3 a sabato 5 marzo 2011

TEMPI MODERNI

CERIMONIA

di Lorenzo Gleijeses

con Lorenzo Gleijeses, Anna Redi, Manolo Muoio

TEATRO STABILE DI CALABRIA

Cerimonia per un negro assassinato, è un testo dello scrittore spagnolo contemporaneo Fernando Arrabal, autore di un teatro geniale, brutale, sorprendente e gioiosamente provocatorio.

La pièce, catalogata fra le opere più suggestive del *teatro dell'assurdo*, prende corpo in una dimensione che presto assume dei contorni spiccatamente meta-teatrali, e la vicenda presto supera i limiti propri della finzione per trasbordare nello spazio della realtà, perseguendone una trasformazione irrimediabile quanto inaspettata. Gli interpreti principali, costretti nello spazio claustrofobico di una stanza, non possono evitare di *giocare al teatro*, in una girandola di personaggi, sorprendenti e stranianti, che nascono, si trasformano e scompaiono senza soluzione di continuità, sotto lo sguardo rapito dello spettatore.

martedì 15 e mercoledì 16 marzo 2011

TEATRO EUROPEO

TRICKSTER DELL'ARLECCHINO

scrittura, messinscena, interpretazione Didier Galas

ENSEMBLE LIDONNES in coproduzione con THÉÂTRE NATIONAL DE BRETAGNE – RENNE, BATEAU FEU, SCÈNE NATIONALE, DUNKERQUE

sostenuto da PROGRAMMA EUROPEO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA FRANCIA ALCOTRA 2007-2013 PROGETTO "GLI SCAVALCAMONTAGNE" / FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA - THÉÂTRE LA PASSERELLE DI GAP

Un artista va in scena per recitare il ruolo di Arlecchino seguendo scrupolosamente le regole interpretative, tra mimo e pantomima, che questo personaggio richiede. Ma ben presto il demone che si nasconde sotto il nome di Arlecchino conquista l'attore e ne prende le vesti. Stanco di essere diventato schiavo della Commedia, questo essere soprannaturale va in scena per farsi giustizia da solo. L'attore e regista Didier Galas, collaboratore da tempo del Théâtre La Passerelle di Gap, continua il suo studio, perseguito già da diversi anni, sul personaggio emblematico della Commedia dell'Arte. Il suo Arlecchino ritrova in parte la sua lingua natale, l'italiano, e il suo personaggio culmina nel burlesco e nell'imprevedibile.

venerdì 18 marzo 2011

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

FOCUS JAZZ

MUSICA90

sabato 26 e domenica 27 marzo 2011

CLASSICI

SPELL YOUR NAME, MR BRECHT!

Una biografia in musica

ideato e orchestrato da Mario Borciani

con Anna Zapparoli, Benedetta Borciani, Beniamino Borciani

la band Mario Borciani, Carlo Battisti, Benedetta Borciani, Beniamino Borciani

DUAL BAND

Una serata di cabaret, una cavalcata musicale di viaggi, fughe e destini incrociati attraverso il cuore del ventesimo secolo fino al secondo dopoguerra, tra le più celebri hits del teatro musicale tedesco e americano. Una band di quattro elementi (pianoforte, batteria, clarinetto/kazoo/sax e violino) racconta affari privati e percorsi artistici del signor Brecht; le sue risposte innescano una sorta di flashback da cui nascono le canzoni e le situazioni della storia teatrale e umana del drammaturgo e della sua epoca. Dall'*Opera da tre soldi* a *Happy End*, ma anche canzoni meno note scritte con Eisler e Dessau, vengono a comporre una sorta di "biografia in musica", dagli anni di Monaco all'esilio in America, dal processo al dolce-amaro ritorno nella Germania dell'Est, dove collaborò alla rinascita politica e culturale del suo paese.

da martedì 29 a giovedì 31 marzo 2011

CLASSICI

BACCANTI

di Euripide

regia Alberto Oliva

con Ivana Cravero e cast in via di definizione

I BENANDANTI

Baccanti, rappresentata postuma intorno al 406 a.C., è l'ultima tragedia di Euripide e una delle ultime dell'epoca d'oro del teatro ateniese. Il culto dionisiaco, con il suo potenziale di follia distruttiva, fornisce lo spunto per una riflessione sulla manipolazione nell'epoca dei mezzi di distrazione di massa. Dioniso promette vendetta a una città che non lo venera, ma lo fa con l'arma invisibile della seduzione e ottiene il consenso della gente, convincendola ad adottare comportamenti e rituali inconsueti. Le grandi istituzioni della società civile, la famiglia e lo Stato, si confrontano con un potere sconosciuto e pervasivo, che ipnotizza il popolo mescolando in una sconcertante ambiguità il bello e il brutto, il fascino e il ribrezzo, il piacere e la paura, il bene e il male. Una tragedia di sconvolgente attualità: in scena l'Apocalisse della società dello spettacolo, dove troppo spesso l'orgia mediatica si trasforma in un bagno di sangue davanti all'occhio vitreo e indifferente di milioni di spettatori assuefatti.

venerdì 1 aprile 2011

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

FOCUS JAZZ

MUSICA90

sabato 2 aprile 2011

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

IMPROD@NCE | Last number

con Chiara Rosenthal, Ayman Abd El Fattah, Yuval Avital, Guido Marenzi

MUSICA90 con il sostegno di COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Ultimo appuntamento della rassegna IMPROD@NCE anche questo caratterizzato dall'improvvisazione sia per quel che riguarda la danza sia per la musica. Protagonisti sono Chiara Rosenthal che ne firma la coreografia, e il ballerino e coreografo egiziano (ma che da anni vive a Berlino) Ayman Abd El Fattah. Li accompagnano i musicisti Yuval Avital e Guido Marenzi.

da martedì 5 a domenica 10 aprile 2011

TEMPI MODERNI

STORIA D'ITALIA IN 150 DATE

testi di Carlo Fruttero & Massimo Gramellini

letture di Bruno Gambarotta e Sorelle Suburbe (Tiziana Catalano e Luisella Tamietto)

in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

in collaborazione con LA STAMPA e COMITATO ITALIA 150

Da qualche tempo, un curioso cammino verso le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia è proposto sulle pagine de La Stampa da Fruttero&Gramellini (ditta giornalistico-letteraria che allude, con assonanza di rima, ad un'altra radicata nel cuore degli appassionati di letteratura italiana contemporanea): si tratta di cronachette di politica e di costume che raccontano caratteri della vita del nostro paese in quegli anni della seconda metà dell'Ottocento quando l'Italia era appena stata unificata e cercava di diventare un paese moderno ed europeo. La verve dei due scrittori e la loro capacità di saper cogliere esempi paradigmatici dei difetti e delle debolezze nazionali, consente di far diventare quei raccontini di microstoria lontana degli straordinari reportage di sconsolante attualità, tra lampi di sarcasmo e gusto per il paradossale. Abbiamo chiesto a Bruno Gambarotta di rileggere quei testi insieme alle Sorelle Suburbe e di dar vita a una sorta di cabaret storico-politico, a un recital divertito e irriverente.

venerdì 15 aprile 2011

SPAZI SONORI / FUORI ABBONAMENTO

FOCUS JAZZ

MUSICA90

sabato 16 e domenica 17 aprile 2011

TEATRO EUROPEO

ICI

un progetto di Jérôme Thomas, Markus Schmid, Pierre Bastien

con Jérôme Thomas, Markus Schmid

ASSOCIATION ARMO / CIE JÉRÔME THOMAS con il sostegno di ANDRAYAS in coproduzione con

COMÉDIE DE CAEN - CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL DE NORMANDIE / AGORA - SCÈNE

CONVENTIONNÉE POUR LES ARTS DU CIRQUE

BOULAZAC / THÉÂTRE DIJON-BOURGOGNE - CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL con il sostegno di

L'ARTDAM - AGENCE CULTURELLE TECHNIQUE

sostenuto da PROGRAMMA EUROPEO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA FRANCIA

ALCOTRA 2007-2013

PROGETTO "GLI SCAVALCAMONTAGNE" / FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA - THÉÂTRE LA PASSERELLE DI GAP

Due giocolieri, a volte manipolatori d'oggetti e agili acrobati, e un musicista, creatore di sculture sonore stupefacenti, si uniscono per evocare in maniera ludica la prigionia, la libertà e il sogno d'evasione poetica. Due persone si ritrovano intrappolate in uno spazio alquanto ridotto, dove c'è

spazio solo per una persona e una poltrona da condividere. Le risorse sono limitate e il luogo è angusto. È quindi necessario adattarsi ad un sur-spazio e ingegnarsi molto per sopravvivere all'oppressione.

Come possiamo sfuggire quando la prigionia del nostro corpo è inesorabile? Grazie ad un piccolo granello di sabbia: un semplice foglio di carta vola e la vita monotona e ripetitiva diventa assurda e ridicola. La discrepanza si insinua ... La carta diventa una barca a vela sognata... e salpa, accompagnata dai dolci suoni del sciabordio delle onde e del fruscio del vento , prodotti dalle sculture sonore di Pierre Bastien. La poesia e il sogno riempiono lo spazio e le teste e si aprono finalmente liberando i corpi e le menti.

Una simpatica lezione d'evasione per mezzo della musica e delle gesti, per ispirare i bambini e gli adulti a dare libero sfogo alla loro immaginazione.

da giovedì 28 a sabato 30 aprile 2011

TEMPI MODERNI

TRITTICO

da tre brevi testi di Antonio Tarantino (*Torino-Bacau-Roma / Cara Medea / Una casa razzista*)

regia Cristina Pezzoli

con Gilda Postiglione, Antonio Tarantino, Oreste Valente

PORTO VENERE, IL MULINO DI AMLETO, PPP

spettacolo presentato in collaborazione con FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Torino-Bacau-Roma. Due derelitti, un anziano ex operaio torinese e una giovane migrante romena priva del permesso di soggiorno si ritrovano a Roma, a dormire sui cartoni fuori dalla stazione Ostiense. Entrambi sconfitti dall'esistenza, sospinti sempre più ai margini della "vita civile", concluderanno la loro breve comune avventura nel gorgo di una estrema emarginazione.

Cara Medea. Una madre assassina reduce dalla galera e dai lager nazisti percorre l'Europa sconvolta dalla guerra. In un panorama di macerie questa Medea ritrova il suo Giasone a Pola, dove da sempre egli è il solitario custode di un deposito di siluri.

Una casa razzista. Un anziano vive solo in una misera soffitta; l'ascensore di questa casa, abitata perlopiù da stranieri, è quasi sempre fuori uso. Nel ripercorrere le stazioni della sua quotidiana via crucis, fatte di pregiudizi e di vuoti stereotipi, quest'uomo, a contatto col "diverso", giunge a pensare a un gesto estremo.

mercoledì 25 e giovedì 26 maggio 2011

TEMPI MODERNI

ORSON WELLES' ROAST

scritto da Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston

con Giuseppe Battiston

regia Michele De Vita Conti

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA in collaborazione con IMAIE

Con lo spettacolo *Orson Welles' Roast*, Giuseppe Battiston ha vinto il Premio UBU 2009 come migliore attore, il Premio Olimpico del Teatro 2009 quale miglior interprete di monologo e il Premio Hystrio - Teatro Festival Mantova 2009. Lo spettacolo era stato presentato in forma di studio al festival Teatro a Corte 08 e poi aveva debuttato nella Stagione della Fondazione TPE.

Come sarebbe un breve incontro con Orson Welles, se potesse, solo per un'ora, tornare a stare tra noi? Ci parlerebbe della sua vita, dei suoi film, della sua meno conosciuta carriera teatrale? Ci svelerebbe qualche segreto della sua tecnica straordinaria o passerebbe tutto il tempo a raccontare aneddoti esilaranti? Scaglierebbe, indignato, invettive contro i nemici di allora e gli orrendi tempi moderni o ne sorriderrebbe sornione? Genio infinito e grandissimo cialtrone. Senza nulla da nascondere, con ancora moltissimo da offrirci, per sempre in grado di stupire

VOCI DALLA SVEZIA

sabato 11 dicembre 2010 **STRINDBERG E LA MUSICA**

con Oliviero Corbetta e Bruno Coli

sabato 19 marzo 2011 **SOTTO IL SOLE DI MEZZANOTTE**

con Oliviero Corbetta e Katarina Hellgren

in collaborazione con SVENSKA INSTITUTET DI STOCCOLMA

con il patrocinio di AMBASCIATA DI SVEZIA DI ROMA

FUORISCENA

con Francesca Bracchino, Valentina Diana, Lorenzo Fontana, Massimo Giovara, Olivia Manescalchi, Daniela Marcelli, Carlo Nigra, Assunta Serena Occhionero

Il teatro non si fa solo a teatro, questo si sa dalla notte dei tempi, attori e guitti e saltimbanchi si sono sempre arrangiati ovunque per farlo. Noi, in particolare, al festival e altrove, siamo allenati a farlo in giardini, strade, fontane, castelli e cortili.

Per non perdere questa abitudine alla duttilità, abbiamo pensato di dilatare anche durante la stagione invernale lo spazio del nostro palcoscenico: vogliamo mantenere il contatto con il pubblico in ore diverse dalle solite e anche all'Astracafé oltre che nella sala grande per far conoscere testi diversi, frammenti di drammaturgia insolita o sconosciuta, autori dimenticati, piccole forme di intrattenimento piacevole e insieme erudito. Accompagnando con uno sguardo più obliquo e critico gli autori e gli appuntamenti della nostra stagione o proponendo percorsi tematici per conoscere meglio il linguaggio del teatro... "i finali" o "i pugnali e i veleni" o "le ingenue" e "i cattivi" potrebbero essere argomenti di piccole messe in scena da delibare così, per scherzo, per una ventina di minuti, con un bicchiere in mano, secondo la migliore tradizione del festival e di TPE.

CENTRO COREOGRAFICO RETTILARIO / BALLETO DELL'ESPERIA

PALCOSCENICO DANZA 2010-2011

Spettacoli di alta qualità, perlopiù in prima nazionale, accompagnano il sempre più numeroso pubblico ad esplorare, stagione dopo stagione, le molte anime della danza contemporanea di oggi, e a confrontarsi con differenti stili e molteplici mondi d'artista: *PALCOSCENICO DANZA* giunge quest'anno alla sua quarta edizione confermandosi punto di riferimento importante nell'offerta delle proposte di danza in città, e caratterizzandosi per la scelta di compagnie che, nel loro lavoro, privilegiano in modi differenti il linguaggio del corpo. La stagione è ormai una tra le più seguite a Torino: ha infatti registrato nella scorsa edizione il tutto esaurito in ogni serata, tanto in quelle delle compagnie ospiti quanto in quelle della compagnia di casa, il Balletto dell'Esperia.

La nuova stagione si presenta dunque anche quest'anno ricca di appuntamenti con realtà di fama internazionale come l'Aterballetto, diretto da Cristina Bozzolini, la più importante e prestigiosa compagnia di produzione e distribuzione di danza del nostro Paese, assente da Torino da ben 11 anni. Aterballetto propone una serata con due nuovi lavori del suo coreografo principale Mauro Bigonzetti.

Presente anche, per la prima volta in città, la giovane e brillante compagnia Ballet d'Europe di Marsiglia, diretta dall'etoile internazionale Jean-Charles Gil, con un programma misto di recenti coreografie del suo direttore. Particolarmente significativo poi l'appuntamento in collaborazione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con lo strepitoso duo di danzatori-acrobati francesi *Un Loup pour l'homme*.

Il Balletto dell'Esperia sarà presente per il suo pubblico con due prime assolute, di cui una creazione esclusiva firmata da Jacopo Godani, tra i coreografi italiani di maggiore proiezione internazionale, e l'altra da Paolo Mohovich, oltre alla ripresa di un lavoro dello stesso Mohovich creato negli Stati Uniti lo scorso anno.

In apertura di stagione *l'Opening* sarà dedicato alla giovane coreografia d'autore con sei brevi lavori in prima assoluta, e in chiusura avrà luogo il consueto e seguitissimo appuntamento con la serata *Coreografi dalla Piattaforma*, dedicata ai giovani creatori del territorio piemontese, che vedrà quest'anno protagonisti Daniele Ninarello e Daniela Paci.

Palcoscenico Danza è il segno tangibile di un progetto importante, frutto delle sinergie create negli anni dal Balletto dell'Esperia con realtà artistiche internazionali: il Centro Coreografico Rettillario / Balletto dell'Esperia prosegue così il percorso iniziato negli anni scorsi, per contribuire significativamente alla promozione e alla diffusione della danza di qualità in Piemonte.

BALLETO DELL'ESPERIA Dal 2006 è compagnia associata della Fondazione Teatro Piemonte Europa: frutto di questa collaborazione è il Centro Coreografico Rettillario, un nuovo polo per la danza contemporanea, diretto da Mohovich, che estende il suo raggio d'azione sui versanti della programmazione, della produzione e della promozione dell'arte coreutica.

con il contributo di REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
TORINODANZA
MIBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali
FONDAZIONE CRT
CIRCOSCRIZIONE 7 della Città di Torino

Con il patrocinio del CRUD - Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter"
CENTRO COREOGRAFICO RETTILARIO / BALLETO DELL'ESPERIA

PALCOSCENICO DANZA 2010-2011

Teatro Astra

CALENDARIO

19 - 20 ottobre 2010, ore 21.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

OPENING / NEW SHORTS

PRIMA ASSOLUTA

dal 16 al 18 dicembre 2010, ore 21.00

19 dicembre 2010, ore 18.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

BACH / éclat

Oratorio di Natale di Johann Sebastian Bach

PRIMA ASSOLUTA

4 - 5 febbraio 2011, ore 21

UN LOUP POUR L'HOMME

APPRIS PAR CORPS

dal 24 al 26 febbraio 2011, ore 21.00

27 febbraio 2011, ore 18.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

Nuova creazione di JACOPO GODANI / titolo in via di definizione

PRIMA ASSOLUTA

STRANGE NEWS FROM ANOTHER STAR

PRIMA NAZIONALE

24 - 25 marzo 2011, ore 21.00

ATERBALLETO

COME UN RESPIRO

H⁺ (titolo provvisorio)

14 aprile 2011, ore 21.00

BALLET D'EUROPE - JEAN-CHARLES GIL

AUTREMENT PAREIL / FOLAVI / SCHUBERT IN LOVE / COMME UN SOUFFLE DE FEMME

11 maggio 2011, ore 21.00

COREOGRAFI DALLA PIATTAFORMA - Daniele Ninarello / Daniela Paci

MAN SIZE / ORA / APPENA SOTTO GLI OCCHI

PRIMA ASSOLUTA

19-20 ottobre 2010, ore 21.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

***OPENING / NEW SHORTS* - PRIMA ASSOLUTA**

Direzione artistica: Paolo Mohovich

Coreografie: Raymond Sullivan, Daniele Ninarello, Daniela Paci, Davide Di Giovanni, Silvia Moretti, Davide Valrosso

Musiche: autori vari

Luci: Paolo Mohovich, Antonio Di Giuseppe

Danzatori: Davide Di Giovanni, Gonzalo Fernandez, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto, Davide Valrosso

Assistente alle coreografie: Miguel Soto Calatayud

La stagione 2010-2011 si apre con una serata dedicata alla giovane coreografia d'autore. Come già negli anni passati, il primo spettacolo che inaugura *Palcoscenico Danza* è un appuntamento innovativo che vuole esplorare nuove strade artistiche, così come è stato nell'apertura della scorsa edizione con il felice connubio tra danza e arte contemporanea. La serata *Opening / New Shorts* è quest'anno all'insegna dei giovani creatori che stanno nascendo in seno al Balletto dell'Esperia. Tre danzatori della compagnia dotati di talento coreografico hanno creato dei nuovi lavori, interpretati da altri ballerini del BdE: Davide Di Giovanni presenta *Fotografia*, Silvia Moretti *Mistral* e Davide Valrosso *Sind_Doubt*. Nella seconda parte dello spettacolo due giovani e promettenti coreografi del nostro territorio propongono due brani inediti creati appositamente per la compagnia: Daniele Ninarello presenta *Embrace* e Daniela Paci *So(g)no*. Concluderà la serata tutto il gruppo interpretando *House Play*, una creazione di Raymond Sullivan, brillante direttore della Miami Contemporary Dance Company, compagnia che da anni ha stretto con il BdE un legame di collaborazione artistica. Il progetto è sostenuto dalla Contea di Miami Dade (USA).

dal 16 al 18 dicembre 2010, ore 21.00

19 dicembre 2010, ore 18.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

***BACH / éclat* - PRIMA ASSOLUTA**

Oratorio di Natale di Johann Sebastian Bach

Coreografia, ideazione scenica e luci: Paolo Mohovich

Musica: estratti dall'*Oratorio di Natale* di Johann Sebastian Bach

Costumi: Jorge Gallardo e Miguel Soto

Danzatori: Davide di Giovanni, Gonzalo Fernandez, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto, Davide Valrosso

Assistente alle coreografie: Miguel Soto Calatayud

“Da sempre l'uomo tende ad aspirare al divino, portandolo a creare capolavori artistici straordinari nell'architettura, nella pittura e nella musica, come è l'*Oratorio di Natale* di Johann Sebastian Bach, una delle più famose ed eseguite composizioni sacre del grande musicista: un'opera solenne, ma anche al tempo stesso molto gioiosa, che trae ispirazione anche dalla musica popolare medievale. Mi è sembrato possibile avvicinarmi ad essa con uno sguardo volto all'allegria festosa e alla serena spiritualità che emerge da tutta l'opera. Sono partito dalla musica, vera e propria colonna sonora del balletto, capace di amplificare emozioni e sentimenti, per arrivare al gesto e alla cura del dettaglio: nella loro semplicità possono rendere la danza simbolica e al tempo stesso solenne. La gestualità è ciò a cui ho dato più importanza, con un gesto si può trasmettere l'essenza di molte cose.” Paolo Mohovich

BACH/éclat (*BACH/luminosità*) chiude una trilogia di coreografie ispirate ai più grandi compositori della storia, dopo Mozart e Beethoven.

4 - 5 febbraio 2011, ore 21

UN LOUP POUR L'HOMME

APPRIS PAR CORPS

Ideazione: Arnaud Anckaert, Frédéric Arsenault, Alexandre Fray

Acrobati-danzatori: Frédéric Arsenault, Alexandre Fray

Direzione di scena: Arnaud Anckaert

Disegno luci, scenografia: Frantz Loustalot

Sound design: Hervé Herrero

Coreografia: Mathilde Van Volsem

Costumi: Flora Loyau

Manager: Peggy Donck

Creato e interpretato da due acrobati-danzatori, *Appris par corps* nasce da una lunga ricerca sulla tecnica acrobatica. La pièce mette in scena una relazione fuori dal comune, tra un *porteur* e il suo *voltigeur*. Al tempo stesso fratelli e avversari, i due uomini si fronteggiano fisicamente, in un corpo a corpo che oscilla tra dolcezza e violenza, tra la volontà di fondersi nell'altro e la tentazione di sfuggire a un legame inscindibile, quasi gemellare. Il virtuosismo acrobatico dei due artisti raggiunge livelli tecnici straordinari e genera immagini e combinazioni inattese e del tutto nuove. In una scenografia minimalista, in cui il solo orizzonte è l'altro, sostenuti sobriamente dalle luci e dal suono, i due interpreti ci svelano, semplicemente, la complessità di una relazione umana.

Prodotto da les Migrateurs / associés pour les Arts du Cirque - Alsace; Equinoxe, Scène nationale de Châteauroux ;

Culture Commune, Scène nationale du bassin minier du Pas de Calais

In residenza a: les Migrateurs / associés pour les Arts du Cirque & le Maillon – Strasbourg;

Dommelhof / Neerpelt; les Subsistances / Lyon

***Sostenuto da: Jeunes Talents Cirque 2006, Défi Jeunes / Pas-de-Calais, l'Espace Périphérique
in Paris, Subsistances de Lyon, la TOHU cité des Arts du Cirque de Montréal***

Un speciale ringraziamento a: L'école de Cirque de Lomme, il Théâtre du Prato de Lille, l'Espace Ronny Coutteure de Grenay, la Condition Publique de Roubaix, la Cie HVDZ et le Temple de Bruay-la-Buissière

dal 24 al 26 febbraio 2011, ore 21.00

27 febbraio 2011, ore 18.00

BALLETTO DELL'ESPERIA

NUOVA CREAZIONE / titolo in via di definizione - PRIMA ASSOLUTA

Coreografia: Jacopo Godani

Musica: in via di definizione

Danzatori: Davide di Giovanni, Gonzalo Fernandez, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto, Davide Valrosso

Assistente alle coreografie: Miguel Soto Calatayud

Jacopo Godani, tra i coreografi italiani di maggiore proiezione internazionale, formatosi con William Forsythe, firma una nuova creazione in esclusiva per il Balletto dell'Esperia: un'avventura dall'intrigante ritmo visivo e sonoro, una composizione per corpi che comunicano tra loro attraverso lo stesso peculiare linguaggio.

La ricchezza dinamica del movimento di Godani affonda le sue radici nel lavoro decennale che ha svolto presso il Frankfurt Ballet di William Forsythe, collaborando con il grande coreografo nella creazione di varie opere. Il lavoro di Godani è caratterizzato da un nuovo approccio alla dinamica dei gesti del danzatore e da una destrutturazione del movimento, pur partendo da una forte base accademica. Lo studio sul movimento è infatti la parte più significativa del suo lavoro coreografico, non inteso come pura esibizione fisica fine a se stessa, ma come una nuova poetica del corpo: l'intento è quello di destrutturare i corpi dei danzatori per creare un'altra estetica fuori da qualsiasi canone codificato.

STRANGE NEWS FROM ANOTHER STAR - PRIMA NAZIONALE

(Strane notizie da un'altra stella)

Coreografia e luci: Paolo Mohovich

Musica: Blur

Costumi: Jorge Gallardo

Danzatori: Davide di Giovanni, Gonzalo Fernandez, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto, Davide Valrosso

Assistente alle coreografie: Miguel Soto Calatayud

"Strange News From Another Star", balletto del 2009 creato da Paolo Mohovich per la Miami Contemporary Dance Company (compagnia nominata dal Miami New Times: *"Florida's Best Dance Company 2008"*), viene ora riproposto per la prima volta in Italia nell'interpretazione del Balletto dell'Esperia.

Le relazioni umane non sono mai dirette, sono quasi sempre filtrate da codici creati dall'uomo e frutto dei tanti pregiudizi imposti dalla società. Ogni qualvolta ci rivolgiamo a qualcuno, lo facciamo tenendo conto di chi è e di cosa si sta parlando, e in base a questo adottiamo il codice di comunicazione adeguato. Nelle relazioni comuni come in quelle amorose a volte ci troviamo in situazioni così lontane dal puro sentire umano che appaiono come "strane notizie da un'altra stella", come recita il brano di chiusura del balletto. Le musiche sono tutte canzoni e pezzi strumentali dei Blur, gruppo pop-rock inglese oggi più attuale che mai, in vetta alle classifiche internazionali.

24-25 marzo 2011, ore 21.00

fondazione
nazionale
della danza

Aterballetto

Direttore Artistico Cristina Bozzolini

Appuntamento di spicco quest'anno di *Palcoscenico Danza* è l'Aterballetto, la più importante e prestigiosa compagnia di produzione e distribuzione di danza del nostro Paese, nonché la principale per proiezione internazionale - i suoi spettacoli sono stati applauditi in tutta Europa, Americhe, Medio ed Estremo Oriente - oggi formata da diciotto straordinari danzatori. Sotto la direzione artistica di Cristina Bozzolini, Aterballetto ritorna a Torino dopo undici anni di assenza dalle scene cittadine, presentando due coreografie firmate da Mauro Bigonzetti, suo coreografo principale.

COME UN RESPIRO

Coreografia: Mauro Bigonzetti

Musica: Georg Friedrich Händel

Costumi: Lucia Socci

Luci: Carlo Cerri

Un soffio pervade e attraversa questi pezzi händeliani. Ricchi di una forza evocativa, catturano e trascinano in un vortice che sembra trasmettere una eco di spazi infiniti. La sintesi cristallina che li caratterizza esalta la materia pura, una materia fatta di tensioni e di movimento che sembra voler raccogliere il respiro dell'universo. Su questo movimento il corpo, anche lui libero da orpelli per presentare la sua forma pura, costruirà le sue forme in uno spazio fisico che tenderà a fondersi in quel respiro di pura ed intima ispirazione.

Una co-produzione tra Movimentos - Festwochen der Autostadt in Wolfsburg e Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto

Prima rappresentazione assoluta: Wolfsburg (Germania), Movimentos - Festwochen der Autostadt - 6 Maggio 2009

H⁺ (titolo provvisorio)

Coreografia: Mauro Bigonzetti

Musica scritta ed eseguita dal vivo: Federico Bigonzetti

Canzoni scritte ed eseguite dal vivo da Mark Borgazzi

Ideazione costumi: Mauro Bigonzetti

Luci: Carlo Cerri

Un balletto che vuol essere una riflessione sulla materia coreografica, sulle sue ispirazioni e sulle sue forme. Tale riflessione, che potremmo parafrasare come una ricerca verso il sempre più piccolo, si concentrerà sugli elementi strutturali che determinano la materia coreografica e più in generale l'intero corpo dello spettacolo.

Partendo dal suono e dal gesto, particelle alla base delle forme, ci si abbandonerà in un percorso creativo sospinto dalle loro reciproche evocazioni per giungere allo sviluppo della struttura coreografica, attraverso la composizione di suoni, gesti, movimento, ritmo, dinamica ed energia. Un percorso così puntuale non determinerà però, automaticamente, una struttura puramente concettuale, ma stimolerà, almeno nelle intenzioni, la ricerca di ancora più possibilità e forse, nuovi orizzonti nella capacità di trasmettere ed evidenziare quel piacere e quel fascino che sono innati nei corpi in movimento.

Una co-produzione tra Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto e Fondazione I Teatri

Prima rappresentazione assoluta: Reggio Emilia, Teatro Valli, 29 e 30 ottobre 2010

14 aprile 2011, ore 21.00



**BALLET D'EUROPE
JEAN-CHARLES GIL**

Per la prima volta a Torino il Ballet d'Europe, giovane e brillante compagnia di livello internazionale fondata nel 2003 dall'etoile Jean-Charles Gil (già stella di Roland Petit e di Maurice Bejart), composta da dodici brillanti danzatori di solida base classica posta al servizio della danza contemporanea. Per la stagione *Palcoscenico Danza* viene presentato un programma misto di estratti da recenti coreografie del suo direttore che mettono in luce la notevole versatilità e l'ottimo livello tecnico dei suoi interpreti.

In collaborazione con Délégation Culturelle de Turin - Ambassade de France en Italie

Délégation Culturelle de Turin
Ambassade de France en Italie

AUTREMENT PAREIL

Nuovacreazione 2010 - 2011

Coreografia : Jean-Charles Gil

Una storia di famiglia. Il mondo della musica jazz scelto per questa coreografia permette a Jean Charles Gil di mettere in scena una danza autentica e sentita, che fa risaltare la personalità di ogni artista della compagnia.

FOLAVI

Coreografia, scenografia e costumi: Jean Charles Gil

Musica: Antonio Vivaldi

«Un brano ludico, dinamico, che brilla per generosità e gioia di danzare. I danzatori mostrano una qualità tecnica smagliante e una grande sensibilità in una coreografia costruita con gusto.» G. Mannoni

SCHUBERT IN LOVE

Coreografia e scenografia: Jean-Charles Gil

Musica: Franz Schubert

Luci: Jean-Bastien Nehr

Costumi: Philippe Combeau

« *Schubert in Love* mette in scena brevi incontri, momenti di emozione pura creati intorno alla musica da camera di Shubert. In un momento in cui coreografi neoclassici o contemporanei affrontano la musica come un eccesso di effetti visivi o come un isolamento autobiografico dell'autore, Gil si manifesta controcorrente, esaltando i corpi nella dinamica, nella velocità, nell'unisono, nell'ampiezza del movimento » A. Freschel

COMME UN SOUFFLE DE FEMME

Coreografia e Scenografia Jean-Charles Gil

Musica Mikkis Theodorakis interprétées par Maria Farantouri

Costumi Philippe Combeau

Comme un Souffle de Femme è un brano di ispirazione profonda dalla gestualità limpida e sensibile, magnificamente interpretata dai suoi danzatori, una brezza del sud sensuale che racconta gli uomini, le donne, l'amore... » P. Hilarion

11 maggio 2011, ore 21.00

COREOGRAFI DALLA PIATTAFORMA - Daniele Ninarello / Daniela Paci

I coreografi Daniele Ninarello e Daniela Paci sono stati selezionati durante la scorsa edizione della rassegna torinese *La Piattaforma*: le loro creazioni sono ora ospitate nella stagione di danza nella serata *Coreografi dalla Piattaforma*. Prosegue così a cadenza annuale, attraverso la collaborazione con *La Piattaforma*, l'iniziativa del Centro Coreografico Rettilaro volta a sostenere la coreografia emergente del territorio piemontese.

Co-produzione: Centro Coreografico Rettilaro / Balletto dell'Esperia

MAN SIZE

Coreografia e danza: Daniele Ninarello

Musiche: Massimiliano Baracchini

in collaborazione con Associazione Mosaico/Festival Interplay

Prendendo spunto da "Logica della sensazione" di Gilles Deleuze, in cui il filosofo esamina i lavori del pittore Francis Bacon concentrandosi sulla figura, sul suo isolamento, sulla struttura che la circonda, il lavoro riflette sull'abisso che l'uomo si costruisce a misura propria, dove si deve imparare a stare. Un ascolto rivolto alla trasformazione che lo spazio esterno induce su quello interno che si fa anima. Inciampando fra le intenzioni che si fanno lucide, si rendono visibili le forze e le sensazioni che ci animano, sperimentando una danza intenta a trovare un allineamento con l'intorno.

ORA

Coreografia e danza: Daniela Paci - Compagnia L'Artimista

Musiche dal vivo: autori vari

Disegno luci: Marco Ferrero

Costumi: Ornella Ru

Da dietro gli occhi un tentativo di studiare il tempo. Ciò che riempie il campo visivo, apre la strada a movimenti liquidi. Attraverso l'esplorazione dell'ora, dell'istante, del dettaglio, la ricerca si sposta ad un più profondo significato dell'essere qui e ora. Attraverso una dettagliata misura del corpo nel movimento, attraverso la presenza dell'esistere nell'istante da afferrare. Ora è prontezza di riflessi, ora è un monito di vivere il presente, ora o mai più. Ora è un'affermazione di sé e del tempo, ora è adesso.

APPENA SOTTO GLI OCCHI

Coreografia e Danza Daniele Ninarello e Daniela Paci

La coreografia esplora il mondo della relazione fra due corpi, due cuori, due anime, due menti. In un percorso di tattilità e di ricerca sensoriale di un corpo a contatto con un altro, si apre una diversa percezione di cuore e mente in un unico organismo dove entrambi vivono in continua lotta per un equilibrio. *Appena sotto gli occhi* riflette su quei momenti sospesi, quelle attese fra le parole, dove il corpo ritorna lucido e pronto all'azione successiva.